

per i contributi dovuti agli enti gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatorie e dei relativi accessori.

Con D.M. 4.8.2009 sono state emanate disposizioni in merito a modalità di applicazione, criteri e condizioni di accettazione da parte degli enti previdenziali degli accordi sui crediti contributivi. Con Circolare 38/2010, l'Istituto ha fornito istruzioni operative al riguardo. L'art. 7-ter, co. 7, D.L. 5/2009 (conv. con L. 33/2009) ha previsto un incentivo per i datori di lavoro -che non abbiano sospensioni dal lavoro di cui all'art. 1, L. 223/91- che assumano lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga, licenziati o sospesi per cessazione totale o parziale dell'attività o per intervento di procedura concorsuale da imprese non rientranti nella disciplina di cui alla L. 223/91. Tale incentivo viene erogato attraverso il conguaglio con le somme dovute a titolo di contributi previdenziali e assistenziali.

Al fine di incentivare la conservazione e la valorizzazione del capitale umano nelle imprese, l'art. 1, D.L. 78/2009 (conv. dalla L. 102/2009) ha previsto, in via sperimentale per gli anni 2009 e 2010, che i lavoratori percettori di trattamenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro, possano essere utilizzati dall'impresa di appartenenza in progetti di formazione o riqualificazione che possono includere attività produttiva connessa all'apprendimento. Al lavoratore, inoltre, spetta a titolo retributivo, da parte del datore di lavoro, la differenza tra trattamento di sostegno al reddito e retribuzione.

Il legislatore è intervenuto, inoltre, sull'attività di recupero dei crediti contributivi previdenziali, mediante ruoli, affidata a società. Il D.L. 185/2008 (conv. dalla L. 2/2009) ha modificato il sistema degli aggi, sostituendo gli aggi diversificati per provincia e per vetustà del credito con un aggio unico, nella misura del 9%, che viene applicato anche agli interessi di mora ed alle ulteriori somme aggiuntive eventualmente dovute.

Il pagamento dell'aggio è totalmente a carico del contribuente se il versamento non viene effettuato entro il 60° giorno dalla notifica della cartella. Se, invece, il pagamento avviene entro il suddetto termine, l'aggio sulle somme iscritte a ruolo viene ripartito tra il debitore (4,65%) e l'Istituto (4,35%).

In base all'art. 7-quater, co. 6, D.L. 5/2009 (conv. dalla L. 33/2009), la prosecuzione dei procedimenti relativi ai crediti di cui all'art. 13, co. 6, L. 448/1998, già oggetto di procedimenti civili di cognizione ordinaria e di esecuzione, viene affidata agli agenti della riscossione.

Prestazioni

Come noto, la L. 247/2007 ha introdotto una graduale modifica ai requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici, prevedendo che i lavoratori rientranti nel "sistema retributivo o misto" e nel "sistema contributivo" potranno andare in pensione, rispettivamente di anzianità e di vecchiaia, al raggiungimento dei requisiti di seguito specificati.

Nel periodo 1.1.2008-30.6.2009 occorre almeno 58 anni di età e 35 anni di contribuzione, mentre dall'1.7.2009 viene applicato il c.d. "sistema delle quote" in base al quale si ha diritto alla pensione, in presenza di un'anzianità contributiva minima di 35 anni, al raggiungimento di una quota data dalla somma tra età anagrafica e contribuzione posseduta dall'assicurato, secondo la seguente progressione:

- nel periodo 1.7.2009-31.12.2010, la quota da raggiungere è 95 con un'età anagrafica minima di 59 anni;
- nel periodo 1.1.2011-31.12.2012, la quota da raggiungere sarà 96 con un'età anagrafica minima di 60 anni;
- dall'1.1.2013, la quota da raggiungere è 97 con un'età anagrafica minima di 61 anni.

E' rimasto fermo il diritto alla pensione di anzianità, indipendentemente dall'età, al raggiungimento dei 40 anni di anzianità contributiva e il diritto alla pensione di vecchiaia di cui all'art. 1, co. 19, L. 335/95 (a partire dall'1.1.2008) per i lavoratori rientranti nel "sistema contributivo", in presenza dei seguenti requisiti: 60 anni di età, se donne, e 65 anni, se uomini, e almeno 5 anni di contribuzione effettiva (art. 1, co. 20, L. 335/95, come modificato dall'art. 1, co. 6, lett. b), L. 243/2004) oppure, a prescindere dal requisito anagrafico, con un'anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni (art. 1, co. 20, L. 335/95).

Il diritto alla pensione di vecchiaia nel sistema contributivo prima del compimento del 65° anno di età rimane soggetto alla condizione che l'importo della pensione risultante non sia inferiore a 1,2 volte l'importo dell'assegno sociale.

Si ricorda che l'art. 2, co. 5-ter, D.Lgs. 184/97 (aggiunto dall'art. 1, co. 77, lett. b), L. 247/2007) prevede che anche i contributi da riscatto dei periodi di studio siano utili al raggiungimento dei 40 anni di anzianità contributiva necessari per il diritto alla pensione di vecchiaia nel sistema contributivo, mentre rimangono esclusi, per il medesimo computo, i contributi versati a titolo di prosecuzione volontaria. Lo stesso avviene per il raggiungimento dei 35 anni di anzianità contributiva necessari per l'accesso a pensione ai sensi del citato art. 1, co. 6, lett. b), n. 2), L. 243/2004, come modificato dall'art. 1, co. 2, lett. a), n. 2), L. 247/2007.

In materia di rivalutazione automatica delle pensioni, l'art. 5, co. 6, L. 127/2007 ha stabilito che sulle quote di pensione comprese tra tre e cinque volte il trattamento minimo INPS l'indice di perequazione automatica sia riconosciuto, per il triennio 2008-2010, nella misura piena del 100%.

Quindi, anche nel 2009, la percentuale di perequazione è stata applicata per intero sull'importo di pensione non eccedente il

quintuplo del trattamento minimo e nella misura del 75% per la quota eccedente tale importo.

Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

**Gestione prestazioni temporanee
ai lavoratori dipendenti**

Rendiconto dell'anno 2009

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo dell'anno 2009 della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti, redatto secondo gli schemi del DPR 27 febbraio 2003 n. 97, presenta un avanzo economico di esercizio di 549 mln a fronte dei 5.723 mln del 2008.

L'avanzo di amministrazione è più contenuto rispetto all'esercizio precedente in conseguenza della grave crisi occupazionale, che ha comportato un maggior ricorso agli ammortizzatori sociali, e di alcune modifiche normative intervenute che hanno ampliato l'ambito di applicazione delle disposizioni precedenti. Va segnalata al riguardo anche la previsione dell'art. 2, commi 25 e 26 della legge 203/2008 che ha posto maggiori oneri a carico della Gestione.

Per effetto del risultato di esercizio l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2009 è di 176.317 mln.

Nel prospetto che segue, vengono riportati i dati sintetici dei rendiconti relativi agli ultimi cinque esercizi.

RISULTATO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di euro)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12
2005	19.586	13.319	6.267	154.481
2006	20.548	13.664	6.884	161.365
2007	22.043	13.363	8.680	170.045
2008	23.258	17.535	5.723	175.768
2009	22.157	21.608	549	176.317

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un prospetto nel quale vengono sinteticamente indicati:

- i valori "economici" delle poste accertate per il 2009 raffrontate con i corrispondenti dati relativi all'anno 2008;

- la situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 2008 e 2009.

CONSUNTIVO 2009
SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE
(in milioni di euro)

	2009	2008	VARIAZIONI
AVANZO / DISAVANZO PATRIMONIALE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	175.768	170.045	5.723
VALORE DELLA PRODUZIONE			
PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI			
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	18.017	18.854	-837
Poste correttive e compensative di entrate correnti - Rimborsamento di contributi	-18	-22	4
<i>Totale proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi:</i>	17.999	18.832	-833
ALTRI RICAVI E PROVENTI			
Entrate non classificabili in altre voci	39	32	7
Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS	2.492	2.475	17
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	2.531	2.507	24
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	20.530	21.339	-809
COSTO DELLA PRODUZIONE			
PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
Spese per prestazioni	-14.331	-11.896	-2.435
Poste correttive e compensative di spese correnti - Recupero prestazioni	468	439	29
Trasferimenti alla Gias di Indennità	-87	-3	-84
Rimborsamento di indennità da parte della Gias	43	1	42
<i>Totale delle prestazioni istituzionali</i>	-13.907	-11.459	-2.448
COSTO PER IL PERSONALE			
Oneri per il personale in quiescenza ex case di cura INPS per indennità integrativa speciale	-12	-13	1
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
Svalutazione crediti contributivi	-169	-360	191
Svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	-22	-20	-2
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	-191	-380	189
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
Trasferimenti passivi	-6.267	-3.468	-2.799
Spese non classificabili in altre voci	-2	-2	0
Spese amministrazione	-636	-609	-27
Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti da riduzione spese amministrazione	-9	0	-9
<i>Totale oneri diversi di gestione</i>	-6.914	-4.079	-2.835
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE (B)	-21.024	-15.931	-5.093
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A) + (B)	-494	5.408	-5.902
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
Redditi e proventi patrimoniali	1.072	1.449	-377
Canone d'uso netto degli immobili strumentali		1	-1
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	1.072	1.450	-378
INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI			
Oneri finanziari	-28	-16	-12
<i>Totale interessi passivi ed altri oneri finanziari</i>	-28	-16	-12
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	1.044	1.434	-390
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	2	0	2
Sopravvenienze attive ed insuss. passivo derivanti dalla gestione dei residui	23	7	16
Sopravvenienze passive ed insuss. attivo derivanti dalla gestione dei residui	-2	-1.103	1.101
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	23	-1.096	1.119
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A) + (B) + (C) + (E)	573	5.746	-5.173
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-24	-23	-1
RISULTATO D'ESERCIZIO	549	5.723	-5.174
AVANZO / DISAVANZO PATRIMONIALE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	176.317	175.768	549

Nel rinviare all'apposita appendice legislativa per l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la Gestione nell'esercizio 2009, si forniscono i commenti per le partite del conto economico maggiormente significative.

VALORE DELLA PRODUZIONE

20.530 mln

-Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi-
Le "aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti" sono state rilevate in 18.017 mln, a fronte dei 18.854 mln accertati nel 2008, con un decremento rispetto all'anno precedente (- 837 mln).

L'ammontare dei contributi, che tiene conto delle denunce relative a periodi contributivi fino al 31 dicembre 2009, ivi comprese quelle il cui movimento finanziario si manifesta nell'esercizio successivo (2.481 mln), viene disaggregato, in relazione agli specifici trattamenti previdenziali, negli allegati 11 e 11A, ove, alla colonna 4, sono riportati i relativi valori economici opportunamente raffrontati con i corrispondenti dati dell'anno 2008.

Gli importi di maggior rilievo attengono ai contributi per trattamenti di famiglia pari a 5.887 mln (6.224 mln nel 2008), ai contributi per trattamenti di disoccupazione pari a 3.802 mln (3.783 mln nel 2008), ai contributi per i trattamenti economici di malattia e maternità pari a 5.025 mln (5.302 mln nel 2008) ed ai contributi per i trattamenti di cassa integrazione guadagni pari, complessivamente, a 2.749 mln (2.963 mln nel 2008).

A rettifica della suindicata voce, sono state evidenziate "Poste correttive e compensative delle entrate" quantificate in 18 mln (22 mln nel 2008). Attengono interamente ai rimborsi di contributi effettuati nell'anno in esame (allegato 12).

-Altri ricavi e proventi-

Le "entrate non classificabili in altre voci", quantificate in 39 mln, attengono prevalentemente a somme aggiuntive per sanzioni civili, rilevate nei confronti dei datori di lavoro inadempienti (allegato 13).

I "trasferimenti da altre gestioni dell'INPS", evidenziati in 2.492 mln (2.475 mln nel 2008), attengono interamente ai trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) e risultano così ripartiti:

- 2.198 mln per la copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri o riduzioni di aliquote in favore di settori e/o categorie produttive;

- 277 mln per la copertura assicurativa conseguente a variazioni

dell'imponibile contributivo;

- 12 mln per la copertura del mancato gettito contributivo in favore della disoccupazione nel settore agricolo, conseguente al trasferimento delle somme ai fondi paritetici interprofessionali (art.1 co. 62-64, L. 247/2007);

- 4 mln per la copertura del minor gettito contributivo per le integrazioni salariali ordinarie agli operai dell'industria, di cui alla Legge 270/88.

Nell'allegato 14 viene fornita un'analisi dettagliata dei trasferimenti in esame, per singoli trattamenti e per specifici provvedimenti.

COSTO DELLA PRODUZIONE

21.024 mln

-Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, consumo e merci-
Le "Spese per prestazioni" nell'esercizio in esame ammontano complessivamente a 14.331 mln (11.896 mln nel 2008) ed attengono ad una gamma di prestazioni molto diversificata che trova il comune denominatore nella temporaneità delle stesse a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

La distribuzione delle spese in parola, per aggregati omogenei, si presenta come segue:

	(in milioni di euro)	
	2009	2008
Trattamenti di famiglia	3.760	3.831
Trattamenti di integrazione salariale	1.755	365
Trattamenti di disoccupazione	4.198	3.051
Trattamenti economici di malattia e maternità	4.203	4.203
Trattamenti di fine rapporto e vari	415	446
TOTALE	14.331	11.896

Un'analisi dettagliata delle varie prestazioni è fornita negli allegati 15 e 15/A.

I trattamenti di famiglia a carico della Gestione risultano pari a 3.760 mln a fronte di 3.831 mln registrati nel 2008. Come per l'anno 2008, la quota di onere posta a carico della GIAS è pari a 1.705 mln.

I trattamenti d'integrazione salariale sono stati determinati in 1.755 mln, a fronte dei 365 mln dell'esercizio precedente, così ripartiti:

- 1.422 mln per trattamenti ordinari ai lavoratori dell'industria;
- 300 mln per trattamenti ai lavoratori dell'edilizia;
- 16 mln per trattamenti ai lavoratori delle aziende lapidee (14 mln

settore industria e 2 mln settore artigianato);

- 17 mln per trattamenti a favore dei lavoratori dipendenti da imprese agricole.

I trattamenti di disoccupazione a carico della Gestione ammontano a 4.198 mln (3.051 mln nel 2008) e risultano così articolati:

- 2.565 mln per le indennità ordinarie ai lavoratori non agricoli (1.480 mln nel 2008);

- 144 mln per le indennità ordinarie in favore dei lavoratori agricoli (148 mln nel 2008);

- 758 mln (757 mln nel 2008) per il trattamento speciale in favore dei lavoratori agricoli di cui 363 mln riferiti alla legge 457/72 e 395 mln riferiti alla legge 37/77;

- 720 mln per indennità ordinarie di cui all'art. 7, III comma, della legge 160/88 (660 mln nel 2008);

- 11 mln per prestazioni di disoccupazione erogate per conto di Organismi esteri in regime di convenzioni internazionali (6 mln nel 2008).

I trattamenti economici di malattia e maternità, determinati in complessivi 4.203 mln, come per l'anno precedente, attengono per 2.009 mln ai trattamenti economici di malattia (2.098 mln nel 2008), per 1.930 mln ai trattamenti di maternità (1.856 mln nel 2008), per 194 mln alle indennità alle lavoratrici madri (182 mln nel 2008) e per 70 mln alle indennità ai lavoratori donatori di sangue (67 mln nel 2008).

I trattamenti vari sono accertati nel complesso in 415 mln, a fronte di 446 mln dell'anno 2008, ed attengono:

- per 414 mln alle prestazioni per il trattamento di fine rapporto, di cui 45 mln relativi a crediti per prestazioni lavorative;

- per 1 mln alle indennità di richiamo alle armi degli operai e impiegati privati.

Da segnalare, inoltre, la partita relativa al "trasferimento alla GIAS" dell'indennità di cui all'art. 25 della legge 427/75, quantificata in 87 mln, a fronte dei 3 mln dell'anno 2008.

A rettifica delle voci suesposte, occorre evidenziare:

- le "Poste correttive e compensative delle uscite" che, rilevate in 468 mln (439 mln nel 2008), riguardano essenzialmente i recuperi di prestazioni indebite fra i quali si evidenziano quelli relativi ai trattamenti di famiglia a carico di lavoratori dipendenti e pensionati (36 mln), ai trattamenti ordinari di disoccupazione (133 mln), ai trattamenti economici di malattia e maternità (80 mln) e ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite (214 mln); l'analisi delle specifiche poste risulta evidenziata

settore industria e 2 mln settore artigianato);

- 17 mln per trattamenti a favore dei lavoratori dipendenti da imprese agricole.

I trattamenti di disoccupazione a carico della Gestione ammontano a 4.198 mln (3.051 mln nel 2008) e risultano così articolati:

- 2.565 mln per le indennità ordinarie ai lavoratori non agricoli (1.480 mln nel 2008);

- 144 mln per le indennità ordinarie in favore dei lavoratori agricoli (148 mln nel 2008);

- 758 mln (757 mln nel 2008) per il trattamento speciale in favore dei lavoratori agricoli di cui 363 mln riferiti alla legge 457/72 e 395 mln riferiti alla legge 37/77;

- 720 mln per indennità ordinarie di cui all'art. 7, III comma, della legge 160/88 (660 mln nel 2008);

- 11 mln per prestazioni di disoccupazione erogate per conto di Organismi esteri in regime di convenzioni internazionali (6 mln nel 2008).

I trattamenti economici di malattia e maternità, determinati in complessivi 4.203 mln, come per l'anno precedente, attengono per 2.009 mln ai trattamenti economici di malattia (2.098 mln nel 2008), per 1.930 mln ai trattamenti di maternità (1.856 mln nel 2008), per 194 mln alle indennità alle lavoratrici madri (182 mln nel 2008) e per 70 mln alle indennità ai lavoratori donatori di sangue (67 mln nel 2008).

I trattamenti vari sono accertati nel complesso in 415 mln, a fronte di 446 mln dell'anno 2008, ed attengono:

- per 414 mln alle prestazioni per il trattamento di fine rapporto, di cui 45 mln relativi a crediti per prestazioni lavorative;

- per 1 mln alle indennità di richiamo alle armi degli operai e impiegati privati.

Da segnalare, inoltre, la partita relativa al "trasferimento alla GIAS" dell'indennità di cui all'art. 25 della legge 427/75, quantificata in 87 mln, a fronte dei 3 mln dell'anno 2008.

A rettifica delle voci suesposte, occorre evidenziare:

- le "Poste correttive e compensative delle uscite" che, rilevate in 468 mln (439 mln nel 2008), riguardano essenzialmente i recuperi di prestazioni indebite fra i quali si evidenziano quelli relativi ai trattamenti di famiglia a carico di lavoratori dipendenti e pensionati (36 mln), ai trattamenti ordinari di disoccupazione (133 mln), ai trattamenti economici di malattia e maternità (80 mln) e ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite (214 mln); l'analisi delle specifiche poste risulta evidenziata

nell'allegato 16;

- il "Rimborso dell'indennità ordinaria di disoccupazione per la copertura del trattamento speciale di disoccupazione per l'edilizia" per un importo di 43 mln (1 mln nel 2008).

-Costi per il personale-

Sono determinati in 12 mln (13 mln nel 2008) e si riferiscono esclusivamente all' "indennità integrativa speciale erogata al personale salariato in quiescenza degli ex Centri di addestramento professionale e Case di cura dell'INPS."

-Ammortamenti e svalutazioni-

Ammontano a 191 mln e attengono per 22 mln all'assegnazione al fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare e per 169 mln all'assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile grado di inesigibilità degli stessi. Quest'ultimo importo tiene conto delle seguenti percentuali fissate con determinazione del Direttore generale n. 43 del 19 aprile 2010:

Crediti contributivi fino al 31/12/1980:

- aziende: 93,90%
- datori di lavoro agricoli: 98,80%

Crediti contributivi relativi agli anni 1981 - 1990:

- aziende: 93,30%
- datori di lavoro agricoli: 98,00%

Crediti contributivi relativi agli anni 1991 - 1995:

- aziende: 91,50%
- datori di lavoro agricoli: 97,00%

Crediti contributivi relativi agli anni 1996 - 1999:

- aziende: 73,10%
- datori di lavoro agricoli: 95,50%

Crediti contributivi relativi agli anni 2000 - 2004:

- aziende: 49,70%
- datori di lavoro agricoli: 93,00%

Crediti contributivi relativi agli anni dal 2005 al 2006:

- aziende: 30,30%
- datori di lavoro agricoli: 60%

Crediti contributivi relativi agli anni dal 2007 al 2009:

- aziende: 9,90%
- datori di lavoro agricoli: 11,00%

-Oneri diversi di gestione-

Comprendono:

- i trasferimenti ad altri Enti per contribuzioni (40 mln);
- le spese non classificabili in altre voci ("varie" e "rivalutazione

monetaria per prestazioni arretrate”) per 2 mln;
 - le spese di amministrazione, comprensive degli oneri per trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione delle spese di amministrazione, per 646 mln (609 mln nel 2008)
 - i trasferimenti ad altre Gestioni dell’INPS che ammontano a 6.267 mln (3.468 mln nel 2008) e sono da attribuire ai trasferimenti a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti. Tali importi sono rappresentati per specifica tipologia nell’allegato 17.

Le “Spese di amministrazione”, che rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione dell’Istituto, attribuite alle Gestioni in base ai criteri previsti dall’art. 57 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, sono illustrate nel sottostante prospetto.

(in migliaia di euro)		
A G G R E G A T I	2 0 0 9	2 0 0 8
Spese per il personale (dirette e indirette)	451.853	438.592
Spese per servizi affidati ad altri enti (dirette)		
- Poste e Banche	1.393	1.292
- altri enti	15.315	19.439
Spese postali e telefoniche	11.232	9.998
Illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, fitto locali, manutenzione e adattamento stabili da reddito	44.844	31.882
Spese legali	16.076	18.932
Spese per servizi informatici (comprese le quote di ammortamento).	39.816	27.706
Altre spese	108.341	98.975
TOTALE.....	688.870	646.814
Meno recuperi	48.773	36.320
Meno residui insussistenti	3.807	1.703
TOTALE N E T T O.....	636.290	608.791

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

1.044 mln

-Altri proventi finanziari-

Comprendono quasi per intero i “Redditi e proventi patrimoniali” che

evidenziati in 1.072 mln, a fronte di 1.449 mln registrati nell'esercizio precedente, si riferiscono essenzialmente agli interessi attivi maturati sul conto corrente che la Gestione intrattiene con l'INPS. Le disponibilità dell'anno, al netto delle anticipazioni al FPLD senza corresponsione di interessi, ai sensi dell'art. 21 della legge 88/89, sono state utilizzate dall'Ente quasi interamente per anticipazioni alle gestioni deficitarie e remunerate al tasso del 3% come stabilito con Determina commissariale n. 85 del 12 aprile 2010.

-Interessi passivi ed altri oneri finanziari-

Si riferiscono soprattutto agli oneri finanziari che risultano pari a 28 mln (16 mln nel 2008) e riguardano gli oneri connessi alla cessione dei crediti contributivi di cui all'art. 13 della legge 488/98 (21 mln), gli interessi su prestazioni arretrate (4 mln) e gli interessi passivi sui saldi di denunce contributive a credito dei datori di lavoro (2,5 mln).

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

23 mln

I "proventi straordinari" (2 mln) attengono all'eccedenza del fondo di svalutazione crediti contributivi (1,361 mln) e alla restituzione degli immobili cartolarizzati, ai sensi dell'art. 43-bis, D.L. 207/2008, inserito dalla Legge di conversione 14/2009 (0,744 mln).

La "presunta insussistenza dei residui passivi" è relativa all'insussistenza dei debiti verso le aziende per prestazioni contenute in denunce passive (3 mln).

Il dato dei "residui insussistenti per trattamenti di famiglia su rate di pensione", pari a 20 mln, presenta un incremento di 19 mln rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2008 (1 mln) dovuto, in primo luogo, all'intensa attività di verifica sugli archivi delle pensioni che ha consentito di quantificare l'ammontare dei residui relativi trattamenti di famiglia su rate di pensione da eliminare.

Le "insussistenze dell'attivo" (2 mln) risultano dalla differenza tra i prelievi dal fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare (12 mln) e dal fondo svalutazione crediti contributivi (225 mln) e l'eliminazione dei residui attivi per irrecuperabilità (239 mln). Quest'ultima voce è specificata nell'allegato 19.

Infine, è da evidenziare la voce relativa alle "imposte dell'esercizio", il cui importo di 24 mln, si riferisce quasi interamente all'IRAP.

Risultato di esercizio

Le risultanze economiche dell'esercizio 2009 hanno comportato un avanzo economico di esercizio di 549 mln, con un decremento rispetto

all'anno precedente di 5.174 mln.

Nel prospetto che segue, attinente alla consistenza patrimoniale della Gestione, vengono poste a raffronto le poste attive e passive risultanti alla fine dell'esercizio 2009 con quelle risultanti all'inizio dell'anno.